Informativa sul trattamento dei dati personali
***ex* art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679**

Gentile utente,

ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (di seguito "Regolamento" o "GDPR") desideriamo informarla riguardo le modalità di trattamento dei Suoi dati personali, nell'ambito della procedura delle Progressioni economiche del personale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Il Titolare del trattamento dei dati personali è il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (di seguito "Ministero"), con sede in Via Vittorio Veneto 56, 00187, Roma.

RESPONSABILE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Il Responsabile della Protezione dei dati, nominato dal titolare del trattamento è raggiungibile al seguente indirizzo E-mail: dpo@lavoro.gov.it; Pec: dpo@pec.lavoro.gov.it.

TIPOLOGIA DI DATI TRATTATI

Il Titolare, nell'ambito della procedura relativa alle Progressioni economiche del personale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, potrà trattare i seguenti dati personali:

- dati anagrafici;
- codice fiscale
- luogo e data di nascita
- sesso
- Luogo di residenza e di domicilio
- dati di contatto (e-mail e telefono);
- qualifica o posizione professionale
- Titolo di studio
- Valutazione delle performance

FINALITA' E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

I dati personali sono trattati dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, in qualità di titolare del trattamento, al fine di provvedere all'assegnazione dei "differenziali stipendiali" di cui alla tabella 1 del CCNL 9 maggio 2022 – che si configurano come progressioni economiche all'interno dell'area ai sensi dell'art. 52, comma 1- bis del D.Lgs 165/2001.

La base giuridica è quindi rinvenibile nell'adempimento di un obbligo di legge ai sensi dell'art. 6, paragrafo 1, lett. c), del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR).

MODALITÀ E TEMPI DI CONSERVAZIONE

Il trattamento dei Suoi dati personali sarà effettuato in modo da garantire un'adeguata sicurezza e riservatezza e da impedire l'accesso o l'utilizzo non autorizzato sia dei dati personali che degli strumenti impiegati per il loro trattamento. Pertanto, i Suoi dati personali saranno trattati e conservati nel pieno rispetto dei principi di necessità, minimizzazione dei dati e limitazione del periodo di conservazione, mediante l'adozione di misure tecniche ed organizzative adeguate al livello di rischio dei trattamenti.

In particolare, i Suoi dati personali vengono conservati per il tempo necessario per il perseguimento delle finalità per le quali sono trattati, e comunque per un periodo non superiore ai 20 anni dalla data di cessazione del contratto.

DESTINATARI DEI DATI

I Suoi dati personali saranno trattati da soggetti designati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento, quali responsabili del trattamento.

I dati personali raccolti sono altresì trattati dal personale autorizzato, che agisce sulla base di specifiche istruzioni fornite in ordine a finalità e modalità del trattamento medesimo.

Sono destinatari dei dati raccolti a seguito dell'avvio della procedura se del caso, l'Autorità Giudiziaria, la Corte dei conti.

La graduatoria finale sarà oggetto di pubblicazione.

TRASFERIMENTO DEI DATI EXTRA-UE

I Suoi dati personali non saranno oggetto di trasferimento presso Paesi terzi o Organizzazioni internazionali.

DIRITTI DEGLI INTERESSATI

Gli interessati hanno il diritto di ottenere dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, nei casi previsti, l'esercizio dei diritti indicati dagli articoli 15 e seguenti del Regolamento, quali ad esempio l'accesso ai propri dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento, nonché il diritto di proporre reclamo all'autorità di controllo.

Tali diritti possono essere esercitati attraverso specifica istanza da indirizzare ai seguenti indirizzi: PEC dpo@pec.lavoro.gov.it e-mail dpo@lavoro.gov.it.

La informiamo che il titolare del trattamento si impegna a rispondere alle Sue richieste al più tardi entro un mese dal ricevimento della richiesta. Tale termine potrà essere prorogato di due mesi, se necessario, tenuto conto della complessità o numerosità delle richieste pervenute.